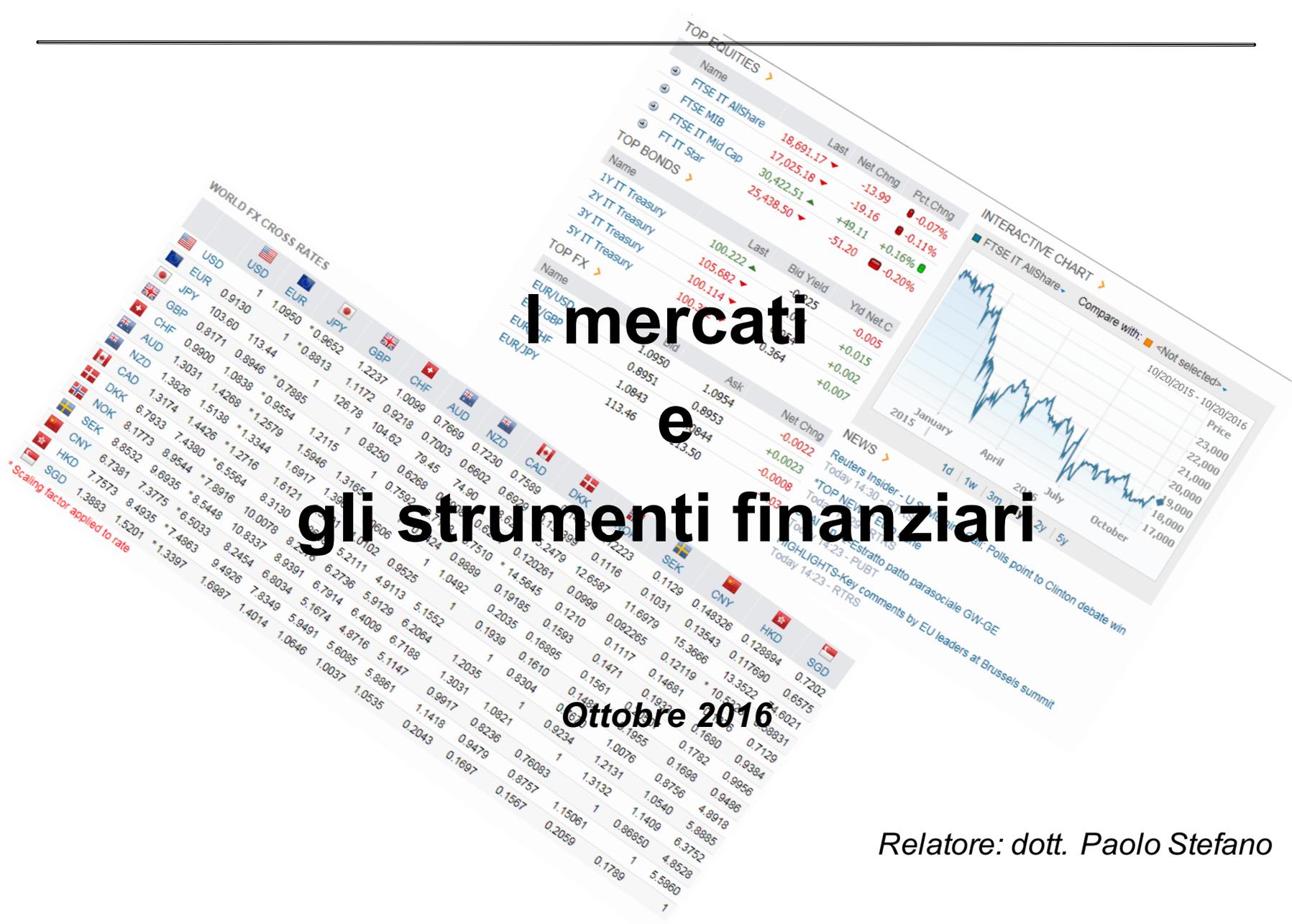


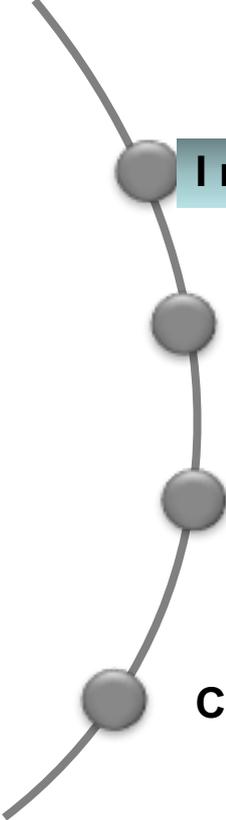
I mercati e gli strumenti finanziari

Ottobre 2016



Relatore: dott. Paolo Stefano

Agenda



I mercati: «un mondo difficile»

Gli strumenti finanziari: breve panoramica

Gli strumenti finanziari: derivati, certificati e opzioni

Conclusioni

I mercati: “un mondo difficile”

I mercati finanziari sono luoghi – anche virtuali - in cui si scambiano strumenti finanziari di varia natura a medio e lungo termine.

Un mercato finanziario consente il trasferimento del risparmio dai soggetti che lo accumulano (soprattutto le **famiglie**) ai soggetti che lo richiedono (**imprese**).

Un analogo processo di trasferimento del risparmio da soggetti accumulatori a imprese è operato anche dal Sistema Creditizio-Bancario. I soggetti che richiedono liquidità sono definiti "soggetti in disavanzo finanziario" ed emettono strumenti finanziari (depositi bancari, azioni, Buoni Ordinari del Tesoro, ecc.) che cedono ai "soggetti in avanzo finanziario" in cambio di moneta.

Lo scambio tra strumenti finanziari e moneta consente la redistribuzione dei rischi economici perché vengono assunti in parte dagli acquirenti degli strumenti finanziari. È possibile per questi ultimi cedere tali strumenti ad altri soggetti economici, scambiandoli nei mercati appositi.

Esistono quindi mercati:

azionari – obbligazionari – dei derivati - dei certificati – delle opzioni – dei warrant -

con proprie regole e proprie caratteristiche.

Un mercato efficiente deve quindi assicurare che nessuno abbia informazioni privilegiate, per questo esistono norme che colpiscono gli insider trading e i market abuse.



I mercati: "un mondo difficile"



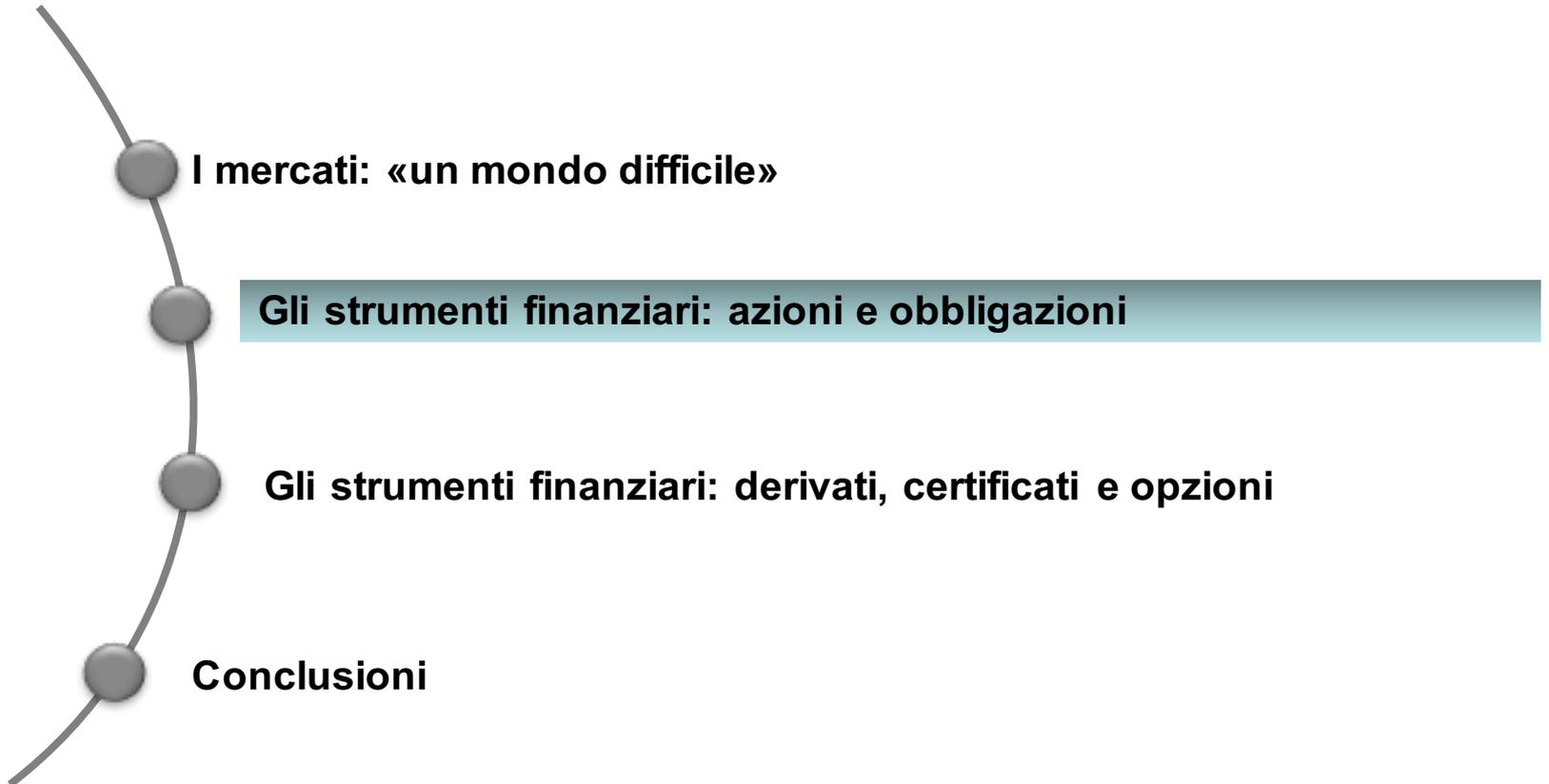
Come si è mosso il "mitico" FTSE MIB

← nell'ultimo anno

... e oggi



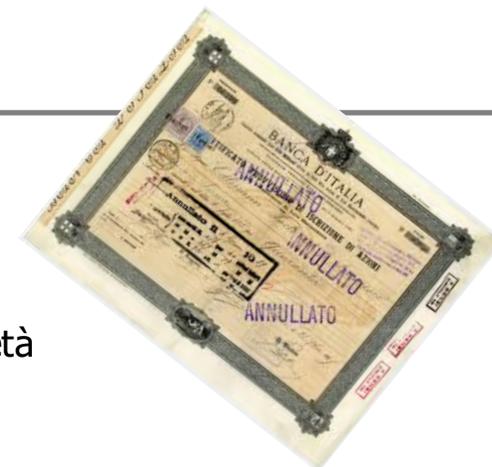
Agenda



Gli strumenti finanziari: breve panoramica

AZIONI

Sono titoli rappresentativi di una quota della proprietà di una società.
Per quanto possa sembrare strano, l'azionista è uno dei proprietari della società



Per l'azienda:

- recupero di liquidità (denaro fresco);
- non ci sono obblighi di remunerazione (se fa utili, bene, altrimenti ...)
- fidelizza l'acquirente (specie se *cassettista*)
- Vede entrare nuovi proprietari; i più importanti possono influenzare le decisioni e la gestione della società o addirittura prenderne il controllo

Per il risparmiatore:

- Investire su uno strumento che può dare alti rendimenti
- Partecipare alla proprietà di un'azienda di interesse
- Disporre di uno strumento liquido e facilmente negoziabile
- Possibilità di guadagnare con il dividendo (*cassettista*) oppure con il valore dello strumento (*speculatore*)
- Mi porto a casa anche uno strumento ad alto rischio

Gli strumenti finanziari: breve panoramica

OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni sono un **titolo di credito** che rappresenta una parte di debito acceso da una società o da un ente pubblico per finanziarsi. Garantisce all'acquirente il rimborso del capitale più un tasso di interesse.



Per l'azienda:

- Possibilità di recuperare denaro a costi più vantaggiosi rispetto al finanziamento bancario
- L'azienda si assume l'obbligo di dare una certa remunerazione al finanziatore (cedola) e di rimborsare il capitale
- Il finanziatore è un creditore e quindi non entra nella gestione dell'impresa, tuttavia ne subisce il rischio (*default*)



Per il risparmiatore:

- Investire su uno strumento che può dare una remunerazione maggiore rispetto ad un investimento nel mercato monetario
- Non partecipa alla proprietà e quindi alla gestione dell'impresa
- Dispone di uno strumento liquido e facilmente negoziabile
- Possibilità di guadagnare con la cedola oppure con il valore dello strumento
- Il rischio è variabile data l'estrema varietà di obbligazioni



OBBLIGAZIONI – QUANTI TIPI

La varietà di obbligazioni è davvero ampia in quanto le modalità di raccolta dei finanziamenti introdotte dalle imprese si sono via via evolute per rispondere ad esigenze di cassa sempre più diverse e complesse.



- **Tasso fisso:** sono obbligazioni che remunerano l'investimento a un tasso di interesse fisso stabilito prima dell'emissione. Vi si possono distinguere almeno due diverse tipologie di obbligazioni, che prevedono che il tasso fisso prestabilito cresca o diminuisca durante la vita del titolo: delle obbligazioni "step up" e "step down".
- **Tasso variabile:** sono obbligazioni che remunerano l'investimento a un tasso di rendimento che varia in base a un parametro di riferimento, che può essere di natura monetaria, finanziaria o in base all'andamento del prezzo di materie prime. Il tasso varia a determinate scadenze temporali seguendo i tassi di mercato.
- **Strutturate:** sono obbligazioni il cui rendimento dipende dall'andamento di un'attività sottostante
- **Convertibili:** sono obbligazioni che incorporano la facoltà di convertire, a una scadenza prefissata, il prestito obbligazionario in azioni secondo un rapporto di cambio predeterminato
- **Zero coupon:** (o *Zero-Coupon Bonds*, abbreviato *ZCB*): sono obbligazioni senza cedola (*coupon*) che quindi non liquidano periodicamente gli interessi ma li corrispondono unitamente al capitale alla scadenza del titolo. La duration di uno ZCB è uguale alla sua vita residua.
- **Obbligazioni subordinate:** sono obbligazioni il cui rimborso, in caso di procedura fallimentare, avverrà solo dopo aver soddisfatto tutti i creditori privilegiati e chirografari.

LE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE

→ I tipi

ALTO

LIVELLO DI RISCHIO

BASSO



Tier I

In caso di liquidazione dell'emittente garantiscono ai possessori il privilegio rispetto ai detentori di azioni ordinarie e di risparmio, ma sono subordinate rispetto a tutti gli altri crediti

Upper Tier II

Nel caso di andamenti negativi non prevedono la cancellazione delle cedole, ma solo la sospensione

 Durata minima

10 anni

Lower Tier II

Le cedole sono bloccate solo nel caso in cui si manifesti un grave caso di insolvenza

 Durata minima

più di 5 anni

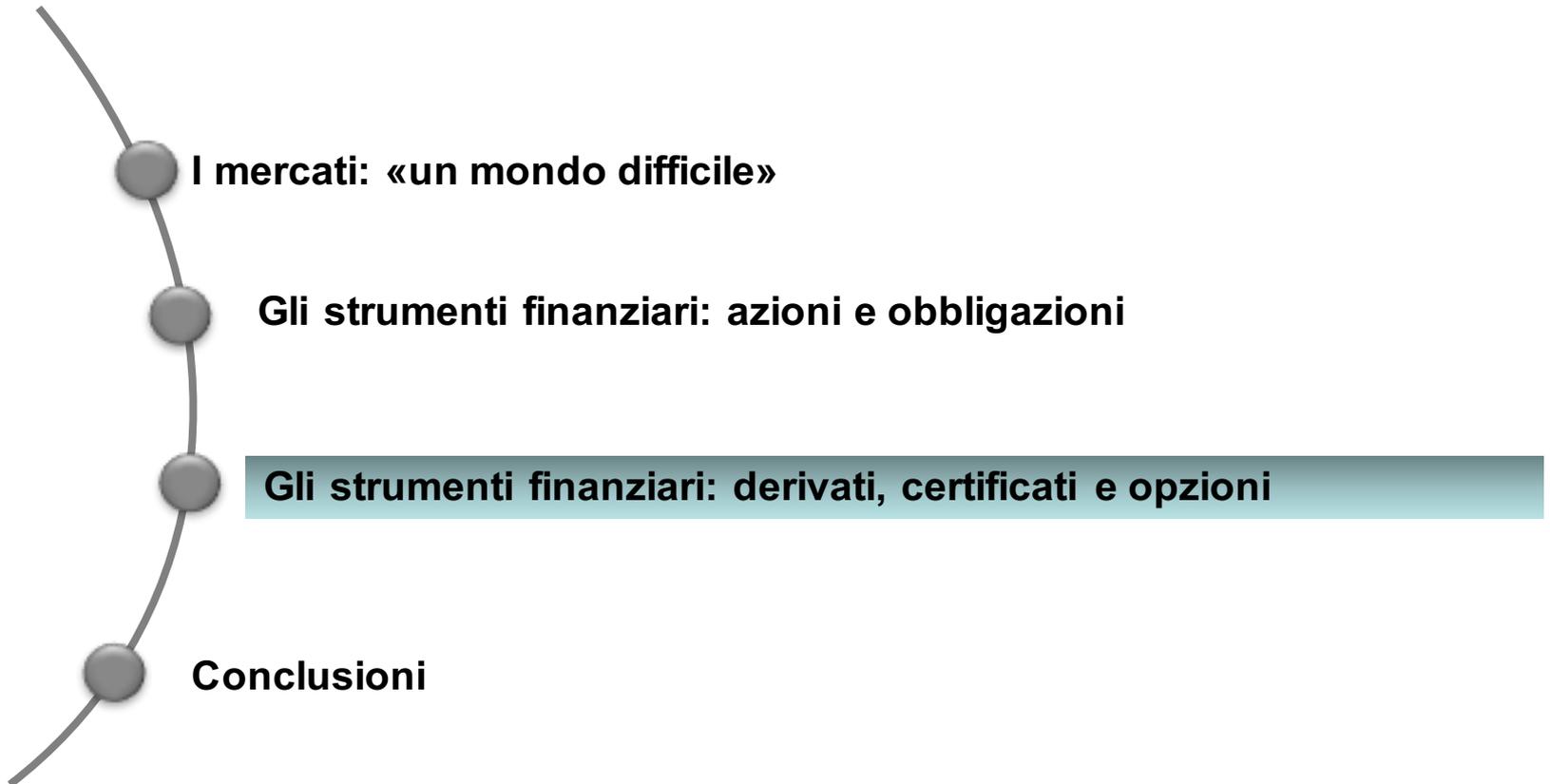
Tier III

In caso di perdite l'emittente non potrà utilizzare le somme dei titoli per far fronte alle perdite stesse

 Durata minima

dai 2 ai 4 anni

Agenda



Gli strumenti finanziari: i derivati

DERIVATI

Gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dal valore di un'altra attività finanziaria o reale (attività sottostante).

Gli strumenti finanziari derivati sono contratti il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante nota anche come "**underlying asset**".

Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse e di cambio, gli indici) o reale (come ad esempio il caffè, il cacao, l'oro, il petrolio, ecc).

Gli strumenti finanziari derivati possono essere **simmetrici o asimmetrici**. Nel primo caso entrambi i contraenti (acquirente e venditore) si impegnano ad effettuare una prestazione alla data di scadenza, viceversa, nei derivati asimmetrici, soltanto il venditore è obbligato a soddisfare la volontà del compratore. Nei derivati asimmetrici, infatti, il compratore, pagando un prezzo (detto premio), acquisisce il diritto di decidere in data futura se effettuare oppure no la compravendita del bene sottostante.

Un'ulteriore distinzione concerne i derivati negoziati sui mercati regolamentati ed i derivati over-the-counter (OTC)



Le funzioni dei derivati

- Funzione di copertura dei rischi;
- Funzione di arbitraggio;
- Funzione speculativa.



Borsa Italiana
L'ARBITRAGGIO

► Che cos'è?

È un'operazione di acquisto e vendita contestuale di una stessa attività su due mercati diversi o su uno strumento diverso ma avente le stesse caratteristiche di payout

194.2010 - SPECULAZIONE © Giulio

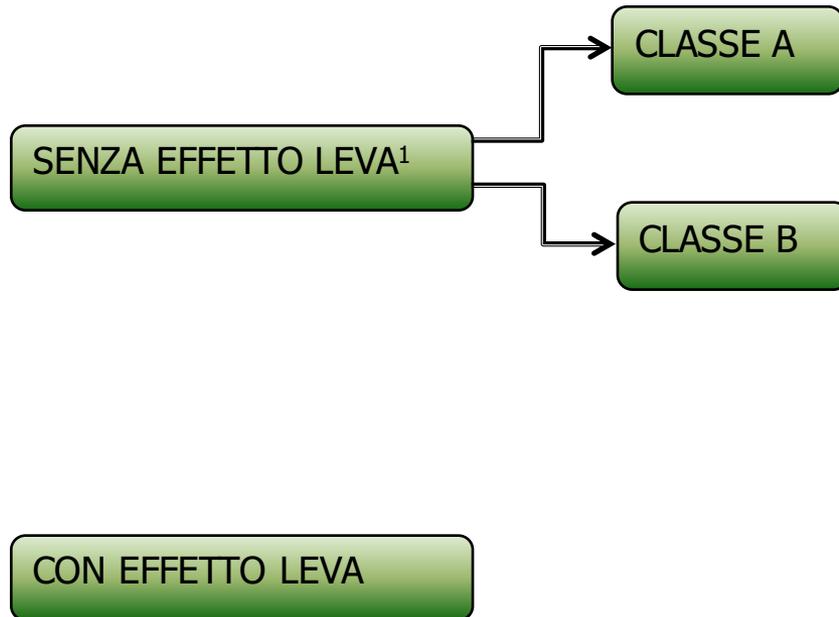
TU SAI CHE COS'È ...	LA SPECULAZIONE?	E' ARRIVATO IL MAESTRINO
HA A CHE FARE CON IL ..	RI SIE CHIARE LA REALTA'	MOSTRUOSA!

A cartoon illustration of a shark's head, colored blue and grey, with a wide, toothy grin. The shark is holding a silver knife in its right hand and a silver fork in its left hand. The background is white.

Gli strumenti finanziari: i certificates

CERTIFICATI

I certificates sono strumenti finanziari derivati **cartolarizzati** negoziati sul mercato SeDeX che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento dell'attività sottostante.



c.d. «Benchmark»: replicano l'andamento del sottostante (azioni, materie prime, ...)

Sono prodotti che prevedono una **protezione del capitale investito** (parziale o totale) o in alternativa la realizzazione di guadagni maggiori rispetto alla variazione del sottostante al verificarsi di particolari condizioni.²

Generalmente, i certificates prevedono l'effetto leva sul lato dei profitti ed inoltre sul lato delle perdite vengono talvolta previsti dei «floor», ma non è sempre così.

¹Indicatore che misura di quante volte il guadagno o la perdita derivanti da un investimento warrant possono essere superiori rispetto all'investimento diretto nel sottostante. L'effetto leva, detto anche gearing, può essere lordo o netto.

² esempio: in un periodo di tempo prestabilito se il sottostante registra un guadagno del 10% il Certificato di Investimento legato ad esso offre una remunerazione pari al 15%.

Gli strumenti finanziari: le opzioni

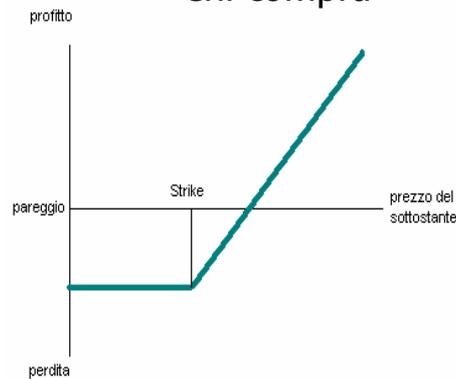
OPZIONI

Le opzioni sono contratti finanziari che danno al compratore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare una data quantità di una attività finanziaria sottostante (titoli, indici, valute etc...) ad un determinato prezzo di esercizio chiamato "strike" ad una data specifica o entro tale data. Nel caso in cui l'opzione possa essere esercitata solo alla scadenza avremo opzioni cosiddette "europee", mentre le opzioni "americane" danno al possessore la possibilità di esercizio in qualunque momento entro la data di scadenza.

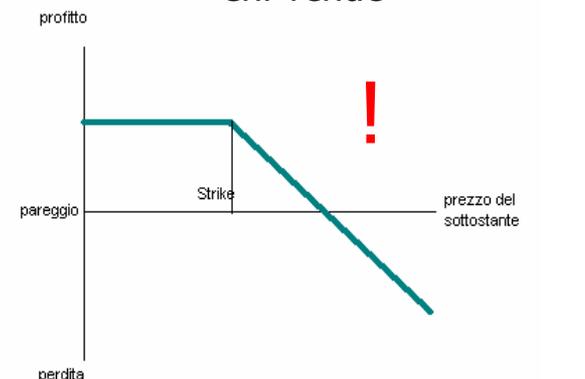
Opzione «Call»

Garantisce al possessore il diritto di ricevere a scadenza (o entro la scadenza) e ad un prezzo prefissato il sottostante.

Chi compra

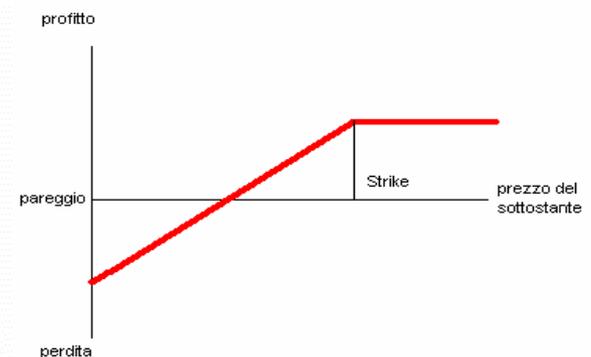
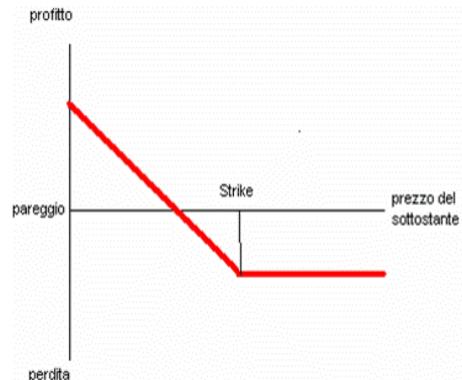


Chi vende



Opzione «Put»

Garantisce al possessore il diritto di vendere a scadenza il sottostante ad un prezzo prefissato.



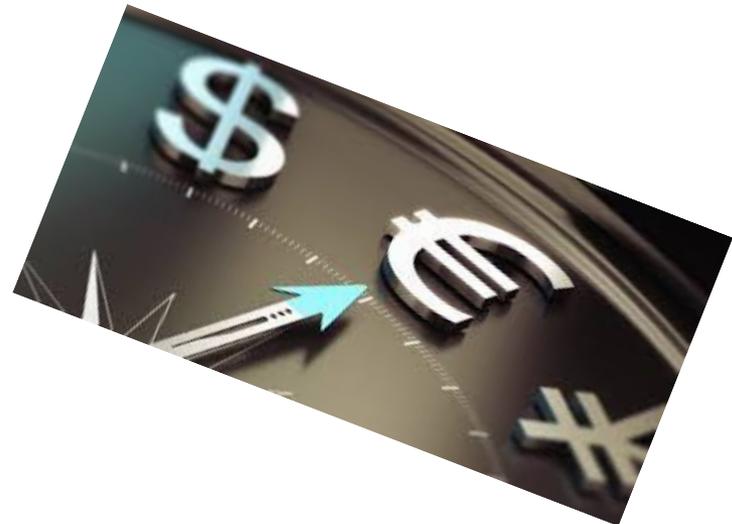
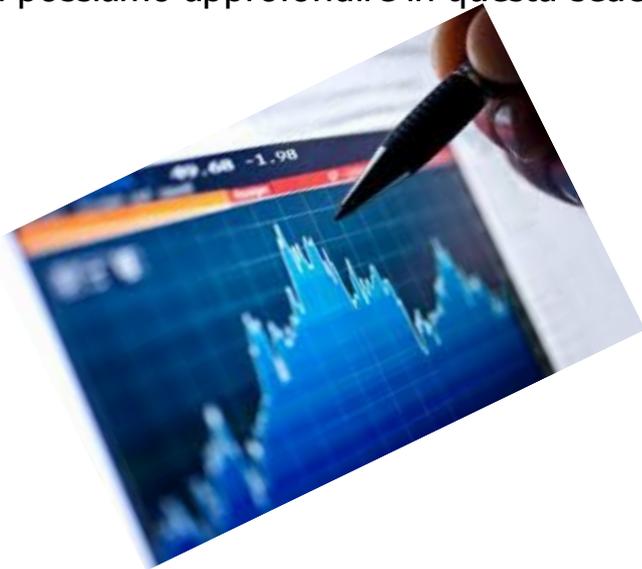
Gli strumenti finanziari: ce ne sono molti altri

TUTTI GLI ALTRI ... E SONO TANTI

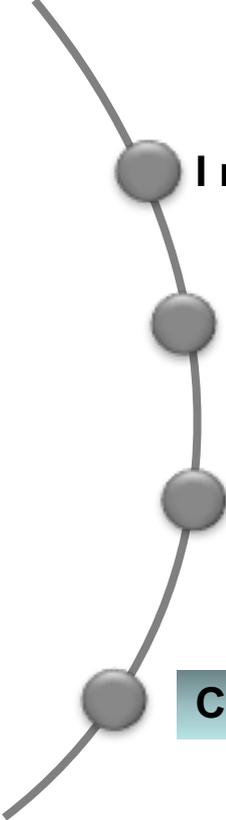
Naturalmente, gli strumenti finanziari non finiscono qui, ma ce ne sono molti altri:

- Fondi di investimento
- ETF
- Polizze
- PAC
- Gestioni patrimoniali
- Beni rifugio
- Divise estere
- ...

che non possiamo approfondire in questa sede.



Agenda



I mercati: «un mondo difficile»

Gli strumenti finanziari: azioni e obbligazioni

Gli strumenti finanziari: derivati, certificati e opzioni

Conclusioni

Conclusioni

- I mercati sono ambienti dove vige la legge del profitto; le autorità pongono norme per disciplinare e regolamentare il comportamento degli operatori ed evitare che vi siano posizioni di vantaggio ingiustificate (insider trading);
- Grazie ai mercati, i titoli sono facilmente negoziabili anche dal piccolo risparmiatore.
- Gli strumenti finanziari portano sempre con sé una relazione diretta fra il profitto ed il rischio.
- Maggiore è il profitto potenziale e maggiore è il rischio.
- Come in tutti gli ambiti, la conoscenza dell' «ambiente», delle sue regole e la sua frequentazione aiutano a capire i rischi a cui si va incontro.

Cosa può fare il piccolo risparmiatore?

- Si informa



- Si fida



- Usa prudenza

